

Comune di Treia
Accademia Georgica Treia
Archeoclub d'Italia - Sede "Luigi Lanzi" Treia

LUIGI
LANZI
2010



Luigi Lanzi e l'archeologia

Atti della giornata di studi
Treia, 15 dicembre 2007

A cura di Gianfranco Paci

eum > luigi lanzi 2010 > archeologia

PROGRAMMA GENERALE DEL CICLO DI CONVEGNI «LUIGI LANZI 2010»

- Dal viaggio del 1783 di Luigi Lanzi «per la Marca» alla conoscenza e tutela del patrimonio artistico marchigiano
- Luigi Lanzi e l'archeologia
- La riflessione sulla museologia dall'età di Luigi Lanzi ai nostri giorni
- Luigi Lanzi uomo di Chiesa: la cultura religiosa e devozionale del suo tempo
Luigi Lanzi filologo e interprete della cultura classica
- Luigi Lanzi e la tradizione storiografica
Fortuna e diffusione dell'opera storiografica di Luigi Lanzi
Scrivere la storia dell'arte: dalla *Storia pittorica della Italia* di Luigi Lanzi ai nostri giorni

VOLUMI PUBBLICATI

DAVID FRAPICCINI, IVANO PALMUCCI, GIUSEPPE TRIVELLINI, *Luigi Lanzi (1732-1810): lettere ai familiari*, Macerata 2006

DAVID FRAPICCINI (a cura di), *Dal viaggio del 1783 di Luigi Lanzi "per la Marca" alla conoscenza e tutela del patrimonio artistico marchigiano*, Macerata 2008

GIANFRANCO PACI (a cura di), *Luigi Lanzi e l'archeologia*, Macerata 2008

<i>iniziativa di:</i>	Comune di Treia Accademia Georgica di Treia Archeoclub d'Italia, sede «Luigi Lanzi» – Treia
<i>con il sostegno di:</i>	Provincia di Macerata
<i>con il patrocinio di:</i>	Comune di Corridonia Facoltà di Lettere e Filosofia – Università degli Studi di Macerata Soprintendenza speciale per il Polo museale fiorentino Archeoclub d'Italia, sede nazionale – Roma Famiglia Lanzi – Corridonia

LUIGI
LANZI
2010

Luigi Lanzi e l'archeologia

Atti della giornata di studi

Treia, 15 dicembre 2007

A cura di Gianfranco Paci

eum

Isbn 978-88-6056-031-5

Prima edizione: ottobre 2008

© 2008 eum edizioni università di macerata

Vicolo Tornabuoni, 58 - 62100 Macerata

info.ceum@unimc.it

<http://ceum.unimc.it>

Realizzazione e distribuzione:

Quodlibet società cooperativa

Via S. Maria della Porta, 43 - 62100 Macerata

www.quodlibet.it

Stampa: Litografica Com, Capodarco di Fermo (Fermo)

Indice

- 9 Luigi Santalucia e Tullio Patassini
Presentazione
- 13 Gianfranco Paci
Premessa
- 19 Giovannangelo Camporeale
Luigi Lanzi e l'etruscologia tra il Settecento e i primi dell'Ottocento
- 43 Simone Sisani
Luigi Lanzi e le antichità umbre
- 63 Gianfranco Paci
Pausulae duecento anni dopo il Lanzi
- 77 Anna Santucci
«Un dovere di riconoscenza e di ammirazione verso il più illustre concittadino»: celebrazioni pausulane nel primo centenario della morte dell'Abate Luigi Lanzi

Originario di Treia, anche se poi divenne cittadino di Corridonia dove la famiglia si era presto trasferita, Luigi Lanzi (1732 - 1810), gesuita, rappresenta una delle più interessanti e singolari figure nel panorama degli studi antiquari ed artistici del suo tempo: i suoi interessi andarono dalle antichità, alla storia dell'arte, alle lingue dell'Italia antica anteriori al latino (in particolare quella umbra ed etrusca: in quest'ultima diede un contributo decisivo nell'identificazione di un segno alfabetico), alla filologia. Dal Granduca di Toscana Pietro Leopoldo ebbe la nomina come aiuto antiquario alla Reale Galleria di Firenze (gli attuali Uffizi), della quale ottenne in seguito la prestigiosa carica di direttore.

Del Lanzi restano varie opere a stampa, nonché inoltre, e in particolare, una serie di manoscritti, tra cui si segnalano i 10 Taccuini contenenti gli appunti dei vari viaggi compiuti per l'Italia centro-settentrionale tra il 1777 e il 1794, conservati presso la Biblioteca degli Uffizi di Firenze, in parte editi in anni recenti, i quali raccolgono un'incredibile messe di informazioni sul patrimonio artistico ed antiquario esistente in tante località della Penisola nel periodo di poco anteriore alle razzie degli eserciti napoleonici.

I suoi interessi non trascurarono la terra d'origine. Va ricordato, in proposito, il saggio *Della condizione e del sito di Pausola città antica del Piceno*, Firenze 1792, con cui l'a. pose fine alle diatribe del tempo sull'ubicazione dell'antica *Pausulae*, ricordata da Plinio il Vecchio, riconoscendone definitivamente e correttamente il sito nell'area di San Claudio al Chienti. Sono poi da citare il *Viaggio del 1783* per la Toscana, l'Umbria, la Marca e la Romagna, corrispondente al V dei Taccuini appena ricordati e pubblicato recentemente (Ancona, 2003), nonché il IV Taccuino (*Viaggio del 1777 per Arezzo Cortona Perugia Monte Pulciano*, ecc.), che è ancora inedito e che curiosamente include preziose notizie anche su varie località delle Marche centrali.

La ricorrenza bicentennial della sua morte, che cade nel 2010, costituirà un'occasione importante per riandare a questa singolare ed importante figura di erudito e per mettere a fuoco l'apporto di novità da lui fornito nei vari campi in cui ebbe a operare, insieme ai motivi di interesse che le sue ricerche ancor'oggi presentano.

In vista di tale appuntamento, il Convegno di Treia del 2007 sul Lanzi archeologo, di cui si presentano qui gli atti, ha voluto richiamare l'attenzione su alcuni aspetti centrali del Lanzi antiquario, come ad esempio quello degli interessi per la civiltà etrusca e soprattutto il posto che egli occupa nel campo degli studi etruscologici del tempo, che sono l'argomento del saggio di Giovannangelo Camporeale, Presidente dell'Istituto Nazionale di Studi Etruschi ed Italici – Firenze; mentre al Lanzi e alle antichità umbre e in particolare ai suoi studi sulla lingua delle Tavole Igvine è dedicato il contributo di Simone Sisani, dell'Università di Perugia. Uno dei contributi riguarda quindi la città romana di *Pausulae*, nel Piceno, il saggio lanziano sulla quale costituisce ancor'oggi il contributo più famoso e certamente più importante, nell'ambito dei suoi pur molteplici interessi per le antichità marchigiane: l'argomento è ripreso in questa sede da Gianfranco Paci, dell'Università di Macerata, alla luce anche delle acquisizioni archeologiche ed epigrafiche più recenti. Segue in fine un saggio di A. Santucci (dell'Università di Urbino) che tocca, recuperando la memoria di *antiquitates* locali e non, il tema dei legami tra il Lanzi e Montolmo (od. Corridonia), eletta dal Nostro a sua patria, nonché soprattutto della devozione della cittadina marchigiana per l'illustre figlio.

In copertina: Incisione tratta da Luigi Lanzi, *Notizie della scultura degli antichi e dei vari suoi stili*, Poligrafia Fiesolana, Fiesole 1824, Tav. XVI.

eum edizioni università di macerata



ISBN 978-88-6056-031-5



€ 21,00